

_Lettera_N_2634

A don Giuseppe Fagnano

Mio Caro D. Fagnano,

*Sampierdarena, 14 novembre 1877

Ho ricevuto le tue lettere, ma perché non sei venuto anche tu agli esercizi di Lanzo? Temevi la mancanza di posto? Spero che li farai un po' più lunghi altro anno. Ho esaminato quanto mi hai scritto in diverse rate. Quando il locale sia preparato le monache partiranno.

Questa nuova spedizione ci stancò di gambe e di borsa. Spero che tu pure sarai provveduto, e se ti manca qualcuno, domandalo e procureremo di inviarlo. Tutte le cose chieste vennero provvedute e le riceverai coi novelli confratelli. Mase puoi mandaci dei quattrini.

Ritieni che il S. Padre vagheggia sempre la Patagonia, e probabilmente sarai scelto a farne l'esperimento, se D. Cagliero ritarda il suo ritorno in America. Farò modo di scrivere qualche cosa secondo la traccia che mi hai dato per ciascuno. Ma tu ricorda sempre a tutti i nostri Salesiani il monogramma da noi adottato: Labor et temperantia.

Sono due armi con cui noi riusciremo a vincere tutti e tutto.

Delle notizie ne avrai personalmente dai confratelli che giungono. Dico solo che venendo in Europa troverai una casa Salesiana a Marsiglia, a Tolone, Navarra, Cannes, Nizza, Ventimiglia, Spezia, Lucca, Magliano Sabino, Albano, Ariccia etc.

Fa' a tutti i miei più affettuosi saluti; io vi raccomando ogni giorno nella Santa Messa; voi pure pregate per me.

La grazia di N. S. G. C. sia con tutti voi, coi nostri cari giovanetti e ci tenga saldi per la via del cielo. Amen.

Aff. mo amico Sac. Gio. Bosco